



La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa al seminario

Il farmaco della meraviglia: come stupirsi da adulti applicando la buona filosofia alla vita quotidiana

con Grazia Marchianò

in dialogo con Fabio Merlini e Riccardo Bernardini

Sabato 7 febbraio 2015, ore 14:30-18

Casa Eranos – Ascona-Moscia

“Dove si può ritrovare l’incanto dell’infanzia? Forse, nella filosofia più pura, nella luce e nella tenebra pazientemente contemplate dalle tante tradizioni, nella rievocazione della natura vista da Goethe, nell’ascensione in montagna... oppure oltrepassando apocalissi e genesi.” Questo passo, in esergo a *Lo stupore infantile* di Elémire Zolla (Marsilio, Venezia 2014), contiene la chiave, tutta zolliana, per interrogarsi sul tema oggi impuramente e impunemente obliterato della *meraviglia*, dello *stupore* indifeso che arride all’infante all’alba della vita, modello a colui/colei che alberga in sé la scintilla spirituale, la devozione alla Luce e

la riconoscenza di goderne sul piano fisico e metafisico. La “buona” filosofia cui si allude nel titolo, e che verrà illustrata come una meditazione su passi dell’opera di Zolla attraverso i commenti di chi scrive, è quella che ardisce rivelare l’unità del tangibile e dell’intangibile, del limite e dell’illimitato, una unità che, a meno di essere intimamente vissuta come una certezza, collassa nell’inventario di astrazioni e utopie che distolgono la mente dalla custodia del cuore, oggi quanto mai indispensabile per riguadagnare la festività perduta, “innalzando la vita – parola di Zolla – su un piano più alto.”

Programma

ore 14.30-16.00 prima parte
ore 16.00-16.30 coffee break
ore 16.30-18.00 seconda parte

Il seminario è gratuito. L’iscrizione è obbligatoria.

A Casa Eranos non vi sono posteggi. È possibile raggiungere Eranos con un bus privato da Ascona (via Baraggie, 3), esclusivamente previa prenotazione, con partenza alle ore 14.00. Il ritorno da Moscia è previsto alle ore 18.45. Il costo del trasporto (andata e ritorno) è di CHF 15.–.

Grazia Marchianò, specialista in Estetica, Filosofia e Religioni orientali e occidentali, ha insegnato Estetica Comparata e Storia e Civiltà dell’Asia Orientale all’Università di Siena-Arezzo. È autrice di numerosi contributi e volumi, in italiano e in inglese, sui temi della filosofia indiana, del Buddhismo esoterico Shingon e dell’estetica transculturale. Ha ricevuto un Dottorato di Ricerca *honoris causa* dalla Open University di Edinburgo. È curatrice dell’opera *omnia* di Elémire Zolla per l’editore Marsilio (Venezia) e custode della sua eredità intellettuale, riconosciuta dalla Commissione Nazionale Italiana dell’UNESCO come “bene culturale dell’umanità”. Nel decimo an-

niversario della scomparsa di Elémire Zolla, ha promosso un convegno internazionale a Montepulciano (29-31 maggio 2012), coinvolgendo studiosi provenienti da Asia, Europa e Stati Uniti, sul tema “Labyrinthi della mente – Visioni del mondo”. Coordina ora un gruppo di giovani ricercatori, impegnati in un esame sistematico dell’opera e del pensiero di Zolla. Nell’ambito del programma “Incontri e Studi” dell’Abbazia di Spineto, è responsabile degli Incontri di Primavera e di Autunno. In questo momento sta lavorando sull’idea di intreccio di natura vivente, mente umana e coscienza, in una prospettiva cognitiva transdisciplinare.

Con il sostegno di Banca BSI, Repubblica e Cantone Ticino,
Comune di Ascona, Ente Turistico Lago Maggiore e Fetzer Institute